

## Parco Adda: 5 interventi di riqualificazione del corridoio ecologico lungo l'Adda, si interverrà anche nella palude delle 'stoppate'

Altri comuni, Brivio

C'è anche l'area detta delle **'Stoppate'** tra quelle selezionate per svolgere alcuni **interventi di riqualificazione del corridoio ecologico del fiume Adda**, assicurando la fruibilità dell'alveo alle specie acquatiche e mantenendo la connessione idrica e la conservazione degli ambienti umidi laterali perfluviali. È di questa mattina la notizia di un'importante moria di pesci verificatasi proprio in quella zona della palude di Brivio, dove il **Parco Adda Nord** ha annunciato un'opera che consisterà nella riapertura ex novo di un canale, che garantisca l'alimentazione d'acqua della stoppata numero 1 e la riprofilatura del canale di alimentazione della seconda, che al momento risulta interrato. "Siamo all'interno del **Zona Speciale di Conservazione Palude di Brivio**, al confine con la zona industriale di Cisano Bergamasco. Le stoppate sono tre bacini d'acqua in successione e comunicanti fra loro, caratterizzati da basse profondità e un lento ricambio idrico, specie d'estate. Soprattutto il primo bacino risulta completamente isolato dal fiume, da un fitto canneto. Processi di sedimentazione ne hanno ridotto la profondità" si legge appunto nel comunicato diramato dal Parco, che testimonia quanto accaduto tra ieri e **oggi**, dove dei pesci sono morti a causa del livello dell'acqua troppo basso.



*La zona delle stoppate, a Brivio*

Gli interventi, cinque in tutto, sono ad **oggi** in corso e toccheranno, oltre a Brivio, varie zone del Parco Adda, grazie ad un **progetto finanziato da Regione Lombardia nel 2018 della portata di 109.000 euro**, a cui si sono aggiunti i 30.000 messi dall'ente stesso. L'opera terminerà nel mese di settembre, e coinvolge siti significativi dal punto di vista naturalistico per la presenza di ambienti umidi anche di interesse comunitario e di specie faunistiche e floristiche protette.

Come l'area paludosa delle 'stoppate', anche gli altri quattro luoghi presentano alcune criticità, che gli

interventi andranno a risolvere: diminuzione di ambienti umidi e palustri, progressivo interrimento con conseguente diminuzione di acqua, scarso ricambio idrico tra fiume e ambienti umidi laterali (lanche), carenza di ossigeno ed eutrofizzazione delle acque. inadeguatezza dell'habitat riproduttivo per l'ittiofauna, ed, infine, una banalizzazione dell'alveo fluviale.

La riqualificazione avverrà nel **tratto del fiume a monte della diga Sant'Anna, a Vaprio-Canonica d'Adda**, che risulta lacustrizzato per la presenza della diga posta a valle e poco diversificato livello morfologico. La lancha in sponda destra, che rappresenta un ambiente umido di grande valore ambientale con elementi di pregio a livello faunistico, viene alimentata dall'ingresso di acqua da valle, mentre a monte la disponibilità idrica diminuisce fino a scomparire. In questa zona l'obiettivo è la riattivazione idraulica di monte attraverso il ripristino del collegamento della lancha con il fiume e la creazione, nell'alveo fluviale, di rifugi per pesci.





Per quanto riguarda invece **il ramo centrale del fiume a Cassano d'Adda** - tratto che inizia in prossimità del Canale Muzza e fiancheggia il passaggio per pesci di Cassano - l'alveo in questo tratto è profondo ma la corrente lenta e il fiume in parte lacustrizzato. Si andrà dunque ad operare su una sponda lunga 300/400 metri, diversificando l'habitat fluviale e creando rifugi per la fauna ittica, tramite posa in alveo di ceppaie e grandi massi.

Gli ultimi due interventi riguardano **il Bosco della Lanca**, sulla sponda sinistra tra Cassano d'Adda e Fara Gera d'Adda, e la **Lanca Cascina Rosina**, a Trucazzano. Nel primo caso, la parte terminale della roggia che alimenta la cosiddetta Lanca, ricollegandosi al fiume, versa in un parziale stato di interrimento, e i lavori permetteranno un approfondimento del corpo principale del bacino per permettere la presenza di un corso d'acqua apprezzabile per scopi trofici e riproduttivi della fauna ittica. La lanca sarà riattivata tramite asporto di circa mezzo metro di materiale depositato, riqualificazione del canale in uscita, taglio della vegetazione schiantata e pericolante. A Trucazzano, dove c'è una vera e propria lanca, ora isolata dall'argine del fiume lungo cui corre uno dei sentieri pedonali del Parco Adda Nord caratterizzata da ampia vegetazione acquatica e ripariale con un breve canale a sud che ne garantisce il ricambio idrico, verrà ripristinata l'alimentazione idrica di monte, effettuata una bonifica da rifiuti ed eseguito un intervento di sfalcio e contenimento di piante acquatiche esotiche e infestanti.

